

Landesinstitut für Statistik

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<https://astat.provinz.bz.it>
astat@provinz.bz.it

Istituto provinciale di statistica

Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<https://astat.provincia.bz.it>
astat@provincia.bz.it

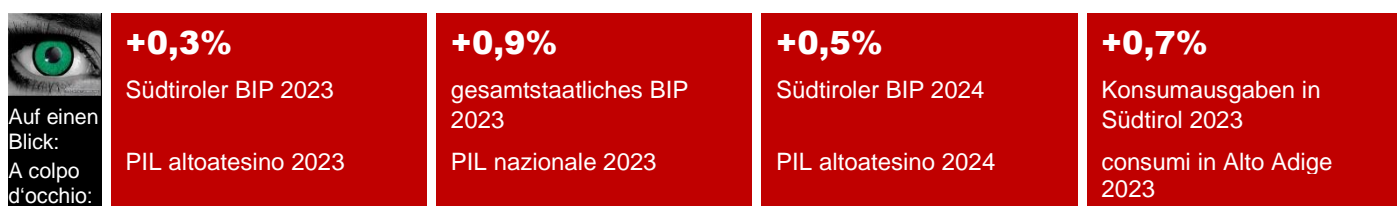
15

April
Aprile
2024

astat info

BIP und Konsumausgaben der privaten Haushalte 2023-2025 - Schätzungen und Prognosen

PIL e spesa per consumi delle famiglie 2023-2025 - Stime e previsioni



Trotz eines graduellen Rückgangs bleibt die Inflation in Südtirol auch 2023 hoch und schwächt weiterhin die Kaufkraft der Haushalte. Die kleine und gut vernetzte Südtiroler Wirtschaft ist auch von den BIP-Rückgängen in Österreich und Deutschland, d.h. bei den wichtigsten Handelspartnern, betroffen. Der Arbeitsmarkt bleibt solide. Für 2023 wird eine BIP-Wachstumsrate von 0,3% geschätzt.

Nonostante un graduale calo, nel 2023 l'inflazione in Alto Adige rimane elevata e continua ad erodere il potere d'acquisto delle famiglie. La piccola e interconnessa economia altoatesina risente, inoltre, delle contrazioni dei PIL di Austria e Germania, i principali partner commerciali. Il mercato del lavoro rimane solido. Per il 2023 si stima una crescita del PIL pari allo 0,3%.

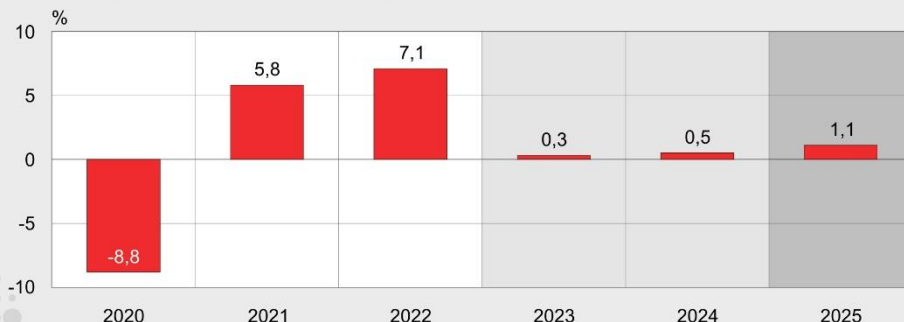
Graf. 1

Südtiroler Bruttoinlandsprodukt - 2020-2025 (a)

Prozentuelle Veränderung gegenüber dem Vorjahr

Prodotto interno lordo altoatesino - 2020-2025 (a)

Variazione percentuale rispetto all'anno precedente



(a) 2020, 2021 und 2022: vorläufige Werte; 2023 und 2024: Schätzungen; 2025: Prognose
2020, 2021 e 2022: valori provvisori; 2023 e 2024: stime; 2025: previsione



BIP: 2023 Konjunkturabschwächung, 2024 leichte Erholung

Nach Angaben des Nationalinstituts für Statistik (ISTAT) erlebt Italien im Jahr 2023 eine deutliche Senkung der Energiepreise, einen Rückgang der Inflation und infolgedessen einen Anstieg der Inlandsnachfrage. Das gesamtstaatliche Bruttoinlandsprodukt (BIP) steigt um 0,9%, 0,2 Prozentpunkte mehr als im Dezember 2023 geschätzt wurde.

Die aktuellen Veröffentlichungen des Statistischen Amtes der Europäischen Union (EUROSTAT) bestätigen dagegen für Deutschland (-0,3%) und Österreich (-0,8%) ein rückläufiges BIP im Jahr 2023. Die Hauptfaktoren für den Rückgang in beiden Volkswirtschaften sind der Kaufkraftverlust aufgrund einer immer noch sehr hohen Inflationsrate, insbesondere in Österreich, und die daraus resultierende Abnahme der privaten Konsumausgaben. In beiden Ländern sind die Energiekosten nach wie vor sehr hoch und bremsen die Industrieproduktion. In Deutschland hemmt zudem der Arbeitskräftemangel das Wirtschaftswachstum. Insgesamt beendet die EU-27 das Jahr mit einer positiven, wenn auch moderaten Veränderung (+0,5%).

Für 2024 schätzt das ISTAT, dass das gesamtstaatliche BIP weiter von der Inlandsnachfrage, die ihrerseits durch die privaten Konsumausgaben angetrieben wird, gestützt wird. Letztere würden auch von der weiterhin sinkenden Inflationsrate begünstigt. Für 2024 errechnet das ISTAT ein gesamtstaatliches Wachstum von 0,7%.

Österreich und Deutschland könnten im Jahr 2024 ebenfalls eine positive Veränderung des BIP verzeichnen (+0,6% bzw. +0,3%). Allerdings leidet die deutsche Wirtschaft voraussichtlich immer noch unter dem Arbeitskräftemangel und der ausbleibenden Erholung des Außenhandels. Nichtsdestotrotz könnten die Realeinkommen steigen und zusammen mit der Zunahme des Verbrauchs zu einem BIP-Anstieg führen. Auch in Österreich könnten sich die Konsumausgaben, angetrieben durch steigende Realeinkommen und durch die Investitionen, im Jahr 2024 teilweise erholen. In der EU-27 wird ebenfalls eine positive BIP-Veränderung von 0,8% erwartet.

2025 wird für alle betrachteten Gebiete ein Wirtschaftswachstum zwischen 1,2% in Italien und Deutschland, und 1,5% in der EU-27 prognostiziert.

Äußere Faktoren wie eine Verschärfung der Krise am Roten Meer, die Eskalation bestehender oder das Entstehen neuer Konflikte könnten jedoch die ohnehin unsicheren makroökonomischen Szenarien weiter abschwächen.

PIL: nel 2023 le economie rallentano, lieve ripresa nel 2024

Secondo l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), nel 2023 l'Italia registra un'importante riduzione dei prezzi dell'energia, un calo dell'inflazione e una conseguente spinta della domanda interna. Il prodotto interno lordo (PIL) italiano aumenta dello 0,9%, in rialzo di 0,2 punti percentuali rispetto a quanto stimato a dicembre 2023.

Le ultime diffusioni dell'Ufficio statistico dell'Unione Europea (EUROSTAT) confermano, invece, le contrazioni del PIL nel 2023 per Germania (-0,3%) e Austria (-0,8%). I fattori che contribuiscono maggiormente al calo di entrambe le economie sono la perdita di potere d'acquisto dovuta a un tasso inflattivo ancora molto elevato, specialmente in Austria, con una conseguente contrazione dei consumi privati. In entrambi i paesi i costi energetici rimangono ancora molto alti e rallentano la produzione industriale. In Germania, inoltre, la carenza di manodopera rallenta la crescita economica. Nel complesso l'UE-27 chiude l'anno con una variazione positiva, seppur contenuta (+0,5%).

Per quanto riguarda il 2024, ISTAT stima che il PIL italiano venga ulteriormente sostenuto dal contributo della domanda interna, trainata a sua volta dai consumi privati. Questi ultimi beneficerebbero, inoltre, di un ulteriore calo dell'inflazione. Per il 2024 ISTAT calcola una crescita a livello nazionale dello 0,7%.

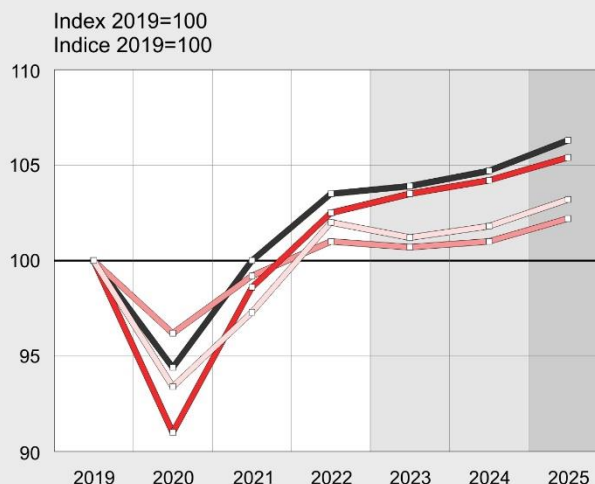
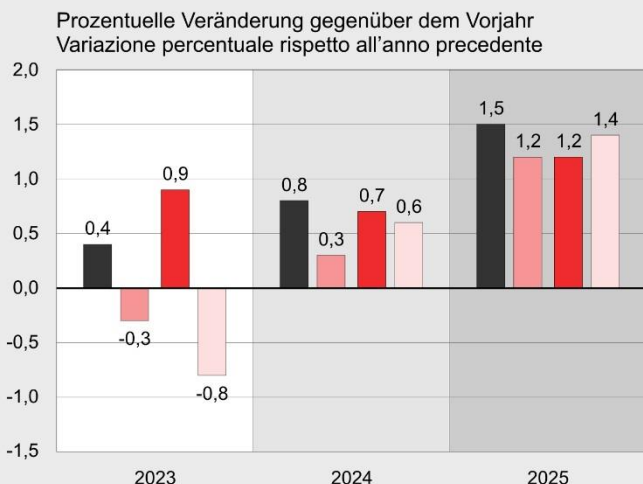
Anche Austria e Germania nel 2024 registrerebbero una variazione positiva del PIL (rispettivamente +0,6% e +0,3%). L'economia tedesca soffrirebbe, tuttavia, ancora della carenza di manodopera, così come della mancata ripresa del commercio estero. Si verificherebbe però un aumento dei redditi reali e il conseguente incremento dei consumi si rifletterebbe in una variazione del PIL positiva. Anche in Austria i consumi privati, trainati dagli aumenti dei redditi reali e dagli investimenti, permetterebbero un parziale recupero nel 2024. Anche nell'UE-27 è attesa una variazione positiva del PIL pari allo 0,8%.

Per il 2025 è prevista per tutti i territori considerati una crescita economica compresa tra l'1,2% di Italia e Germania e l'1,5% dell'UE-27.

Fattori esterni, quali un peggioramento della crisi nel Mar Rosso, l'inasprimento dei conflitti già in corso o la nascita di nuovi, potrebbero, però, indebolire ulteriormente gli scenari macroeconomici già incerti.

Bruttoinlandsprodukt nach Gebiet - 2019-2025 (a) (b)

Prodotto interno lordo per territorio - 2019-2025 (a) (b)



- (a) Italien: ISTAT-Daten 2019 bis 2024, EUROSTAT-Daten für 2025. Österreich, Deutschland und EU-27: EUROSTAT-Daten
Italia: dati ISTAT per gli anni dal 2019 al 2024, EUROSTAT per 2025. Austria, Germania e UE-27: dati EUROSTAT
- (b) 2021, 2022 und 2023: vorläufige Werte; 2024: Schätzung; 2025: Prognose
2021, 2022 e 2023: valori provvisori; 2024: stima; 2025: previsione

- EU-27
■ Deutschland
■ Italien
■ Österreich
- Germania
■ Austria

© astat 2024 - Ir



Südtiroler BIP: 2023 und 2024 moderates, aber positives Wachstum

Auch in Südtirol ist 2023, vor allem seit dem Sommer, ein allmählicher Rückgang der Inflation zu verzeichnen. Sie bleibt jedoch noch ziemlich hoch. Der anhaltende Preisanstieg, welcher die Kaufkraft der Haushalte seit dem Ende der Covid-Pandemie untergräbt, reduziert auch den neuen Exportrekord, der bei rund sieben Milliarden Euro liegt. Der Außenhandel erweist sich jedoch als robust, auch dank der positiven Veränderung der Ausfuhren in den Kernmarkt Deutschland, der selbst 2023 einen Rückgang des Außenhandels verzeichnet.

Nach den starken Zuwächsen 2022, nach dem Ende der Covid-Pandemie, stabilisiert sich der Arbeitsmarkt 2023 und bleibt nahezu unverändert. Für 2023 wird daher ein leichtes, aber positives BIP-Wachstum von 0,3% geschätzt.

Für 2024 wird ein weiterer Rückgang der Inflation in Südtirol erwartet, der jedoch von der internationalen Entwicklung abhängt. Die Erholung der Wirtschaft in Deutschland und Österreich ist auch für die Exporte ausschlaggebend, die zum ersten Mal seit vielen Jahren in zwei Quartalen des Jahres 2023 rückläufig waren. Das Südtiroler BIP wird 2024 schätzungsweise um 0,5% steigen.

Für das Jahr 2025 wird in einer ersten Prognose ein Wirtschaftswachstum von 1,1% erwartet, das mit dem der anderen betrachteten Gebiete übereinstimmt.

PIL altoatesino: crescita contenuta ma positiva nel 2023 e nel 2024

Anche in Alto Adige nel 2023 si registra, soprattutto a partire dall'estate, una graduale contrazione dell'inflazione, che rimane tuttavia ancora abbastanza elevata. Il perdurare dell'incremento dei prezzi, che sta erodendo il potere d'acquisto delle famiglie dalla fine del Covid, ridimensiona anche il nuovo record delle esportazioni, sulla soglia dei sette miliardi di euro. Tuttavia, il commercio estero si dimostra solido, considerando anche la variazione positiva dell'export verso il mercato principale della Germania, che nel 2023 vede invece una contrazione in questo settore.

Dopo una robusta espansione post-Covid nel 2022, nel 2023 il mercato del lavoro si assesta rimanendo pressoché invariato. Per il 2023 si stima dunque una crescita del PIL contenuta ma positiva e pari allo 0,3%.

Per il 2024 si stima un'ulteriore diminuzione dell'inflazione in Alto Adige, che dipende comunque dall'evoluzione dello scenario internazionale. Anche per le esportazioni, che per la prima volta dopo tanti anni registrano una contrazione in due trimestri del 2023, sono determinanti le riprese delle economie di Germania e Austria. L'incremento del PIL stimato per il 2024 in Alto Adige è pari allo 0,5%.

Per il 2025 una prima previsione suggerisce una crescita economica pari all'1,1%, in linea con gli altri territori considerati.

Südtiroler Bruttoinlandsprodukt (a) - 2020-2025

Reale Werte

Prodotto interno lordo altoatesino (a) - 2020-2025

Valori reali

JAHHR	% Veränderung gegenüber dem Vorjahr Variazione % rispetto all'anno precedente	Milliarden Euro Miliardi di euro	ANNO
2020	-8,8	22,3	2020
2021	+5,8	23,6	2021
2022	+7,1	25,2	2022
2023	+0,3	25,3	2023
2024	+0,5	25,4	2024
2025	+1,1	25,6	2025

(a) 2020, 2021 und 2022: vorläufige Werte; 2023 und 2024: Schätzungen; 2025: Prognose
2020, 2021 e 2022: valori provvisori; 2023 e 2024: stime; 2025: previsione

Quelle: ASTAT, ISTAT

Fonte: ASTAT, ISTAT

Schwächelnde Konsumausgaben im Jahr 2023

Schätzungen zufolge steigen die Konsumausgaben der privaten Haushalte in Südtirol im Jahr 2023 um 0,7% und somit weniger als im gesamtstaatlichen Durchschnitt (+1,2%). Der Indikator würde damit weiterhin unter dem Niveau von 2019 bleiben.

Für 2024 geht eine erste Schätzung von einem Wachstum der Konsumausgaben der privaten Haushalte um 0,6% aus.

Consumi in frenata nel 2023

Nel 2023 si stima che l'Alto Adige registri una crescita della spesa per i consumi delle famiglie inferiore alla media nazionale (+1,2%), pari allo 0,7%. L'indicatore rimarrebbe, dunque, ancora sotto il livello registrato nel 2019.

Per quanto riguarda il 2024, una prima stima prevederebbe un incremento dei consumi delle famiglie dello 0,6%.

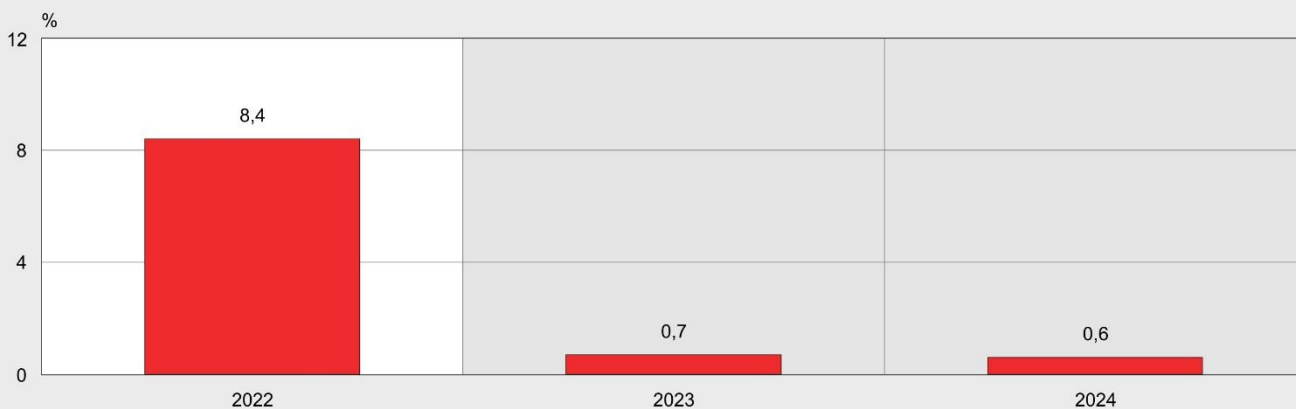
Graf. 3

Konsumausgaben der privaten Haushalte in Südtirol - 2022-2024 (a)

Prozentuelle Veränderung gegenüber dem Vorjahr

Spesa per consumi delle famiglie in Alto Adige - 2022-2024 (a)

Variazione percentuale rispetto all'anno precedente



(a) 2022: vorläufiger Wert; 2023 und 2024: Schätzungen
2022: valore provvisorio; 2023 e 2024: stime

© astat 2024 - lr



Anmerkungen zur Methodik

Auf regionaler Ebene und für die autonomen Provinzen werden die Daten der territorialen Konten (BIP, Konsumausgaben der privaten Haushalte, Bruttowertschöpfung usw.) zum Jahr t vom Nationalinstitut für Statistik ISTAT jährlich zu Beginn des Jahres $t+2$ oder am Ende des Jahres $t+1$ veröffentlicht.

Für Schätzungen und Prognosen auf lokaler Ebene werden ökonomische Modelle herangezogen, welche mithilfe anderer bekannter Variablen eine Vorausschätzung der jeweiligen ökonomischen Größen ermöglichen.

Diese Schätzungen sollen einen ersten Hinweis darauf geben, in welche Richtung sich die betrachteten makroökonomischen Indikatoren entwickeln könnten.

Wie gewohnt werden die Daten bei nachfolgenden Veröffentlichungen überarbeitet, sobald weitere Quellen zur Verfügung stehen.

Bruttoinlandsprodukt (BIP): Produktionsergebnis der gesamten in einem Land ansässigen Wirtschaftseinheiten innerhalb eines bestimmten Zeitraums.

- **Nominales BIP (bzw. zu laufenden/jeweiligen Preisen):** nicht inflationsbereinigt;
- **Reales BIP (bzw. verkettete Werte):** inflationsbereinigt. In dieser Mitteilung wurden alle realen Werte mit der Verkettungsmethode mit Referenzjahr 2015 um die Inflation bereinigt.

Alle monetären Wirtschaftsindikatoren in Zeitreihen (in chronologischer Reihenfolge geordnete Zufallsvariablen) können in nominalen oder realen Werten ausgedrückt werden.

Sofern nicht anders angegeben, sind alle wirtschaftlichen Aggregate in dieser Publikation in realen Werten ausgedrückt.

Konsumausgaben der privaten Haushalte: Sie umfassen die von den Haushalten zur Befriedigung privater Bedürfnisse erworbenen Güter und Dienstleistungen. Dazu zählt auch der Konsum von nicht ansässigen Personen (vor allem Touristen und Touristinnen).

Inflation: Sie bezeichnet in der Volkswirtschaftslehre den anhaltenden Anstieg des allgemeinen Preisniveaus von Gütern und Dienstleistungen in einem bestimmten Zeitraum, gleichbedeutend mit einer Minderung der Kaufkraft des Geldes. Sie wird hauptsächlich durch die Verbraucherpreisindizes oder durch den BIP-Deflator gemessen.

Die Schätzungen und Prognosen wurden vom ASTAT durch Kombination der aktuellen Wirtschaftsindikatoren sowie über autoregressive ökonomische Modelle erstellt.

Bei den veröffentlichten Werten handelt es sich um vorläufige Werte, die aus Schätzungen aufgrund der verfügbaren Daten auf lokaler und internationaler Ebene stammen. Die Zeitreihe der volkswirtschaftlichen Gesamtgrößen in Südtirol stimmt bis zum Jahr 2022 mit den Daten überein, die das ISTAT veröffentlicht hat (Conti e aggregati economici territoriali - Anni 1995-2022).

Hinweise für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Timon Gärtner, Tel. 0471 41 84 00, E-Mail: timon.gaertner@provincia.bz.it.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Verantwortlicher Direktor: Timon Gärtner

Nota metodologica

A livello regionale e delle province autonome, i dati di contabilità territoriale (PIL, spesa per consumi finali delle famiglie, valore aggiunto ecc.) riguardanti l'anno t vengono rilasciati dall'autorità statistica nazionale ISTAT a inizio anno $t+2$ o a fine anno $t+1$ e hanno frequenza annuale.

Per ottenere stime e previsioni a livello locale, ci si serve di modelli econometrici che, con l'ausilio di altre variabili note, forniscono una stima preliminare dell'aggregato economico di interesse.

Le presenti stime vogliono fornire una prima indicazione sulla direzione che potrebbero prendere gli indicatori macroeconomici d'interesse.

Come di consueto, i dati saranno oggetto di revisione nelle prossime diffusioni, man mano che si renderanno disponibili ulteriori fonti informative.

Prodotto Interno Lordo (PIL): risultato finale dell'attività produttiva dei residenti di un Paese in un dato periodo.

- **PIL nominale (o a prezzi correnti):** non corretto per l'inflazione;
- **PIL reale (o a valori concatenati):** corretto per l'inflazione. In questa info tutti i valori reali sono stati corretti per l'inflazione con il metodo del concatenamento con anno base di riferimento 2015.

Tutti gli indicatori economici monetari in serie storiche (variabili casuali ordinate rispetto al tempo) possono essere espressi in termini nominali o reali.

Se non specificato diversamente tutti gli aggregati economici in questa pubblicazione sono espressi in valori reali.

Spesa per consumi finali delle famiglie: comprendono i beni e i servizi acquistati dalle famiglie ed utilizzati per soddisfare i bisogni di natura privata e riguardano anche i consumi effettuati da famiglie non residenti sul territorio (soprattutto turisti e turiste).

Inflazione: l'inflazione in economia è l'aumento prolungato del livello medio generale dei prezzi di beni e servizi in un dato periodo di tempo, che genera una diminuzione del potere d'acquisto della moneta. Si misura principalmente attraverso gli indici dei prezzi al consumo o tramite il deflatore del PIL.

Le stime e previsioni sono realizzate dall'ASTAT grazie alla combinazione degli indicatori più recenti sull'andamento economico e a modelli econometrici autoregressivi.

I valori esposti sono quindi da considerarsi come provvisori, derivati da stime che utilizzano i dati disponibili in ambito locale e internazionale. La serie storica fino al 2022 degli aggregati economici dell'Alto Adige è coerente con i dati pubblicati da ISTAT (Conti e aggregati economici territoriali - Anni 1995-2022).

Indicazioni per la redazione:

Per ulteriori chiarimenti si prega di rivolgersi a Timon Gärtner, tel. 0471 41 84 00, e-mail: timon.gaertner@provincia.bz.it.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).

Direttore responsabile: Timon Gärtner